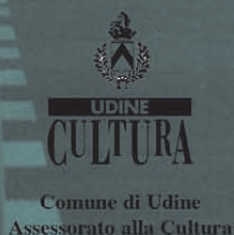


contemporanea

Rassegna di Musica Contemporanea
25-26 Novembre 1996

Udine - Teatro Comunale Palamostre - Ore 21.00



DELTA
studios



TauKay Edizioni Musicali

PROGRAMMA 25 novembre 1996 - ore 21

Carlos Galán

Utzil
Música
para un firmamento en reposo
Voce solista

Clarinetto
Fagotto
Pianoforte
Sintetizzatore
Archi

Renato Miani

Nel ricordo

Flauto
Clarinetto
Corno
Grancassa
Archi

Stefano Bonetti

Elegia

Flauto
Clarinetto
Percussioni
Pianoforte
Archi

Albino Perosa

Lament das feminas

Voce solista
Coro

Davide Pitis

Tristis est anima mea

Coro

Flauto
Clarinetto
Fagotto
Percussioni
Pianoforte
Archi

Stefano Procaccioli

Que de larmes ...

Voce solista
Coro misto

Ottavino
Clarinetto
Fagotto
Corno
Percussioni
Pianoforte
Archi

Daniele Zanettovich

Canticum Ezechiae

Mezzosoprano
Coro

Flauto
Liuto-Chitarra
Timpano
Archi

PROGRAMMA 26 novembre 1996 - ore 21

I° TEMPO

Carlo Carcano

SSS
Clarinetto
Pianoforte
Violino

Vincenzo Pasceri

Sezionando

Clarinetto
Viola

Michele Sartori

Quartetto per archi n° 2

2 Violini
Viola
Violoncello

Cesare Gallo

**D'approfondir le secret
douloureux
qui me faisait languir**

Flauto
Chitarra

II° TEMPO

Walter Olmo

Quartetto per archi

2 Violini
Viola
Violoncello

Andrea Cera

Trickster Museum

Nastro magnetico

Luigi Manfrin

Coniuctio

Flauto
Clarinetto
Pianoforte
Violino
Viola
Violoncello

È con vivo interesse che l'Amministrazione Comunale ha accolto l'invito delle Edizioni Musicali TauKay a organizzare la Prima Edizione della Rassegna di Musica Contemporanea "Città di Udine".

Una grande attenzione è stata dedicata sia alle realtà artistiche regionali, sia alle proposte provenienti da tutto il resto d'Italia. Ciò testimonia una precisa volontà di valorizzazione del mondo musicale che si muove attorno a noi e nel contempo di apertura alle idee provenienti da altre regioni italiane.

L'insieme di energie che si è coalizzato attorno al progetto è destinato a produrre frutti sempre più interessanti nell'ambito della crescita culturale della nostra Città.

Il successo di adesioni al Concorso di Musica Contemporanea organizzato dal nostro Assessorato alla Cultura e dalle Edizioni Musicali TauKay testimoniano il fermento in atto in questo settore. L'Amministrazione Comunale, che si è sempre dimostrata sensibile alle proposte provenienti dal mondo della musica colta, ha contribuito fattivamente alla realizzazione di questa interessante idea.

Siamo convinti che l'impegno da noi profuso permetterà di sviluppare nuovi progetti per un pubblico dalle accresciute capacità critiche che si sta dimostrando particolarmente attento alle nuove istanze culturali provenienti dal mondo della Musica.

Il sindaco
Enzo Barazza

Interensemble

Interensemble nacque come attività indipendente di ricerca musicale, a seguito di una forte esigenza di novità e rinnovamento, quindi libera da legami con scuole, ideologie, tecniche compositive, strategie organizzative preesistenti. Venne fondato nel 1983 per iniziativa del pianista e compositore Bernardino Beggio, riunendo buona parte di quei musicisti che in ambito veneto si dedicavano alle esperienze contemporanee; il suo atto di nascita fu rappresentato da un'esecuzione di Autotono al fianco di Sylvano Bussotti.

Da allora la ricerca e la sperimentazione sono state le linee che hanno condotto l'attività dell'Ensemble attraverso tutti gli itinerari possibili della musica colta del Novecento: da Ravel, Schoenberg e Stravinskij a Cage, Berio e Donatoni. I generi trattati e proposti spaziano dalla Computer Music al teatro musicale, dalla musica di derivazione popolare all'esperienza minimalista, fino all'ultima generazione di compositori italiani ed alle nuove tecnologie.

In tredici anni di attività il complesso ha portato la propria musica in Europa e fuori dal continente: Francia, Germania, Polonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Romania, Spagna, Croazia e anche in Egitto. Ha inoltre eseguito registrazioni per la Rai, Radio Praga, la BRT Belga, la Radio Polacca, RTE Irlandese, la Radio Egiziana, la Radio Croata, la Radiotelevisione Rumena e la Radio Nazionale Spagnola.

Ha realizzato le seguenti produzioni discografiche:
"Interensemble", per Edipan (CD Pan 3030 - Distribuzione Saturnia),
"10 X 10", per Artis Cramps Records (ARCD 062 - Distribuzione Polygram, Italia),
"Poesia e musica dell'oggi", per Rivoalto (crr 9511 - Distribuzione Electa).

"La Musica Contemporanea ha bisogno di spazi". Partendo da questa idea abbiamo cominciato a lavorare cercando di diversificare i nostri interventi e le due serate della rassegna sono uno dei segnali concreti dell'impegno che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine e le Edizioni Musicali TauKay stanno approfondendo nel tentativo di veicolare nuove proposte.

Un altro segno tangibile del lavoro svolto, è rappresentato dalla rivista telematica "Contemporanea" disponibile da quasi un anno in ogni parte del mondo attraverso la rete di computer Internet.

Questo nuovo sistema di comunicazione si sta dimostrando particolarmente adatto alla diffusione della musica colta per il sempre maggior numero di centri di ricerca collegati.

Spazio dunque ai compositori che hanno scritto delle Opere per la prima serata ispirate al tema del terremoto.

Spazio ai Musicisti che hanno partecipato al Concorso Nazionale di Musica Contemporanea "Città di Udine" le cui proposte più interessanti saranno eseguite durante la seconda serata e registrate su compact disc.

Spazio a un gruppo di Artisti visuali che attraverso il loro contributo confermano, se mai fosse necessario, il rapporto profondo tra le diverse espressioni artistiche.

Esistono realtà culturali sommerse di notevole interesse artistico, idee nascoste da complessità organizzative che non riescono a trovare sbocchi esecutivi.

La nostra iniziativa vuole essere un segnale di forte vitalità cresciuto nell'ambito di sinergie ritrovate, evidente dimostrazione che è possibile sostenere dei progetti artistici di ampio respiro con risonanza nazionale, utilizzando un approccio trasversale aperto alle collaborazioni.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i collaboratori: non sarebbe stato possibile realizzare questo progetto senza il loro sostegno creativo ed operativo.

I Curatori
Marina Tomadini
Vittorio Vella

TauKay Ensemble

Il TauKay Ensemble è formato da un gruppo di strumentisti della regione riunitisi appositamente in occasione di questo concerto grazie all'iniziativa della neonata casa editrice musicale udinese dalla quale prendono il nome.

Tutti giovani professionisti, i musicisti hanno al loro attivo numerose collaborazioni con orchestre ed enti lirici italiani (Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Internazionale d'Italia, Teatro Comunale di Treviso, Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste, Orchestra Filarmonica di Udine ed altre).

Vent'anni dopo il terremoto...

Sono passati vent'anni dal tragico evento tellurico del 1976. Nel tempo trascorso molto è stato fatto a testimonianza della ferrea volontà di ricostruzione della gente friulana.

Circa un anno fa, abbiamo proposto ad alcuni dei più interessanti Compositori di questa terra rinata di scrivere sul tema del terremoto per commemorarne le vittime e mantenere vivo il ricordo.

Per offrire maggiore spazio compositivo, abbiamo esteso il concetto del "terremoto" nel senso più ampio possibile traducendolo come sconvolgimento dell'anima, ovvero tutto ciò che devasta il normale scorrere dell'esistenza umana.

I Musicisti interpellati hanno realizzato delle Opere di notevolissimo interesse artistico raccontando attraverso vivide pagine le molteplici esperienze proprie del sentire umano.

L'ideale prosecuzione di questo percorso commemorativo ci viene dalla Mostra di Arte Visuale allestita durante i giorni della Rassegna negli spazi del Palamostre.

Prendendo spunto dagli stessi concetti di base, dodici artisti hanno realizzato una serie di Opere che arricchiscono la rassegna di ulteriori componenti espressive.

Stefano Bonetti

Stefano Bonetti è nato a Trieste nel 1969. Dopo aver conseguito il diploma in Pianoforte con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste sotto la guida del M_j Massimo Gon, inizia lo studio della composizione con il Prof. Franco Dominutti.

In questo periodo, pur tenendo numerosi concerti in Italia e all'estero come solista e in formazioni da camera, ottiene, come compositore, i suoi primi riconoscimenti in campo internazionale tra cui il 1_j premio al Concorso "Emmy Hürlimann", di Ginevra con il brano per arpa Passacaglia (in fase di pubblicazione) ed il 1_j premio al Concorso F. Schubert di Vienna con il brano per coro maschile Grab und Mond, mentre la sua analisi della Settima Sonata per pianoforte di Skrjabin si è aggiudicata il 3_j premio al concorso Internazionale di analisi musicale "Nicolas Slominsky" di Bologna.

Già autore di varie composizioni, solistiche e da camera, alterna attualmente l'attività concertistica a quella di compositore.

Carlos Galán

È nato a Madrid nel 1963. Studia al Conservatorio di Madrid diplomandosi in pianoforte e composizione.

Ha collaborato con il Teatro Real di Madrid e con numerose riviste musicali. Ha tenuto conferenze sul tema della Musica Contemporanea.

È direttore e fondatore del gruppo di Musica Contemporanea "Cosmos" con il quale ha tenuto concerti in Argentina, Messico, Bolivia, Honduras, Bulgaria, Germania e Italia.

Come Compositore ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui il Primo Premio C. Halfter, il Primo Premio M. Valcárcel e nel 1991 il Premio della Società Generale degli Autori ed Editori Spagnoli.

Rinomato interprete del repertorio contemporaneo, svolge attualmente un prestigioso incarico come docente al "Real Conservatorio Superior de Música" di Madrid.

Nel 1995 ha presentato l'innovativa opera Música Matérica che si ispira alla personale creazione del Manifiesto Matérico.

Renato Miani

Renato Miani è nato a Udine nel 1965. Si è diplomato sotto la guida del maestro Daniele Zanettovich al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine.

Si è distinto in competizioni nazionali ed internazionali: II_j Premio al Concorso Internazionale di Musica Sacra di Friburgo (CH) nel 1987, e I_j Premio a quello per il Coro di Tolosa, in Spagna, nel 1990 e 1992; sempre nel 1992 ha ottenuto il primo Premio al Concorso "V. Bucchi" di Roma nella sezione "Musica e Poesia nel '900".

È stato inoltre segnalato al "Mario Zafred" di Roma (1990), al Concorso di composizione per clarinetto ENDAS Perugia (1991) e al Concorso internazionale "Vienna Modern Masters" (1993).

Nel 1991 è stato selezionato per il "Gaudemus Music Week" di Amsterdam.

Sue composizioni sono state eseguite in vari festival e radiodiffuse.

Don Albino Perosa

Nasce a Rivignano nel 1915. Riceve una prima formazione musicale presso il Seminario Maggiore di Udine.

Nel 1939 si iscrive alla scuola d'organo presso il Liceo Musicale "J. Tomadini" di Udine frequentando la classe del Maestro Giovanni Pigani.

Dopo il 1943, mentre partecipa alla lotta partigiana, supera l'esame del decimo anno di organo e quello inferiore di composizione. Finita la guerra nel 1946 inizia la scuola di composizione con il Maestro Mario Montico diplomandosi nel 1955 presso il Conservatorio "Tartini" di Trieste.

Appena diplomato inizia la sua attività didattica che, oltre a svolgersi sul piano religioso come insegnante nella scuola di Stato, lo porterà ad occupare dal 1964 la cattedra di "Organo e Composizione organistica" presso il Liceo Musicale "J. Tomadini" di Udine.

Nel corso della sua carriera è stato alla guida di diverse formazioni sia vocali che strumentali: il coro "J. Tomadini", fondato da lui stesso, il coro del Seminario, il coro della Cappella del Duomo di Udine, l'orchestra da camera "Plinio De Anna".

Davide Pitis

È nato a Udine il 21.01.1964. Si diploma in Musica corale e Direzione di Coro conseguito presso Conservatorio J. Tomadini di Udine.

È iscritto al nono anno del corso superiore di Composizione presso il Conservatorio J. Tomadini di Udine nella classe del Maestro Daniele Zanettovich.

Ha frequentato il Corso per Giovani Direttori d'Orchestra presso la fondazione "Arturo Toscanini" (Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna) di Parma.

Ha seguito corsi di direzione orchestrale con i maestri F. Mander e J. Kalmar.

In qualità di compositore è stato premiato in diversi concorsi nazionali di composizione: S. Quasimodo, Roma (primo premio); Andrano, Lecce (secondo premio); San Giovanni in Persiceto, Bologna (segnalazione); L. Refice, Frosinone (primo premio).

Svolge attività direttoriale alla guida di diverse formazioni vocali e strumentali.

Ha collaborato con il Teatro dell'Opera di Klagenfurt.

Stefano Procaccioli

È nato a Treviso nel 1960. Compiuti al Conservatorio di Udine gli studi di Organo (M_j T. Todero) e Composizione (M_j D. Zanettovich), ha perfezionato gli studi di Composizione con M_j G. Manzoni alla "Scuola di Musica di Fiesole".

Dopo l'iniziale attività di organista, ha intrapreso quella di compositore ottenendo immediati riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali (1_j premio ai concorsi: "V. Bucchi" di Roma; "S. Pugliatti" di Messina, "C.I.T." di Tolosa (Spagna).

Tra le esecuzioni di sue composizioni spiccano quella del "Trittico da S. Quasimodo" alla Biennale internazionale di Musica contemporanea "Helsinki '87", quella di "Madrigal", al festival di Musica contemporanea "Dresner Tage der zeitgenössischen Musik" di Dresda, quella di "Riflessi" al "MusiCora" di Parigi e al "Florilege vocal" di Tours.

Nel 1994 è stato invitato a far parte della commissione giudicatrice del Concorso internazionale di composizione "V. Bucchi" di Roma.

All'attività compositiva affianca quella didattica sia come docente al Conservatorio di Trieste che come autore di pubblicazioni a carattere teorico-didattico.

Daniele Zanettovich

Daniele Zanettovich è nato a Trieste nel 1950. Si è diplomato in pianoforte (1968), in musica corale (1969) ed in composizione (1970).

Come compositore si è affermato nei più prestigiosi concorsi vincendo il premio assoluto al "Prince Pierre de Monaco" (per due volte: nel 1972 e nel 1978), al XX Concorso Internazionale "Città di Trieste" (nel 1973), al XVI Concorso Nazionale "G.F. Malipiero" ed al Concours International Opéra et Ballet di Ginevra (nel 1981), oltre a vari premi e riconoscimenti in altri concorsi Nazionali ed internazionali.

La sua produzione - che spazia dal teatro alla musica sinfonica, dal repertorio corale alla musica da camera - è pubblicata dalla Casa Musicale Sonzogno di Milano, dalla Leduc di Parigi, dalla Casa Ricordi e da altri editori (Curci, Zanibon, Pizzicato ecc.) ed è stata ormai eseguita in tutto il mondo con ampi consensi di pubblico e di critica.

Daniele Zanettovich svolge anche attività di direttore d'orchestra: ha diretto l'Orchestra National dell'Opéra di Montecarlo, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra A.I.D.E.M. di Firenze, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra dell'Ente Arena di Verona oltre a vari complessi e orchestre da camera.

È docente di Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione al Conservatorio di Udine dal 1973.

Compositori della I_j serata

Stefano Bonetti
Carlos Galán
Renato Miani
Albino Perosa
Davide Pitis
Stefano Procaccioli
Daniele Zanettovich

Esecutori della I_j serata

TauKay Ensemble

Direttore - Paolo Longo

Direttore del coro - Davide Pitis
coro - "Polifonica Udinese"

mezzosoprano - Francesca Romana Franzil

flauto - Daniele Porcile
clarinetto - Maddalena D'Ambrosio
corno - Michele del Vecchio
fagotto - Dario Caroli
percussioni - Cristina Lodolo
pianoforte e tastiere - Stefano Bonetti
chitarra - Antonio Macchi
violino 1_j - Rossella Ivcevic
violino 2_j - Giulio Angelini
viola - Giorgio Gerin
violoncello - Andrea Musto
contrabbasso - Laura Soranzio

Presentazione
Claudio Mezzelani

Servizio audioilluminotecnico

Delta Studios

Allestimento scenico: Trapper
Capo elettricista: Pierluigi Manca
Fonico: Luca Spangaro
Foto del programma di sala: Stefano Tubaro

Compositori della II_j serata

Carlo Carcano
Andrea Cera
Casare Gallo
Luigi Manfrin
Walter Olmo
Vincenzo Pasceri
Michele Sartori

Esecutori della II_j serata

Interensemble

Direttore - Bernardino Beggio

flauto - Pierluigi Tabachin
clarinetto - Gianpaolo Capuzzo
pianoforte - Alessia Toffanin
chitarra - Marco Pavin
violino - Stefano Antonello
violino - Alessandro Cotogno
viola - Giovanni Petrella
violoncello - Luca Paccagnella

Sezione Arti Visive

Sandro Arcangeli
Gaetano Bodanza
Walter Bortolossi
Giovanni Cavassori
Walter Criscuoli
Alfonso Firmani
Aldo Ghirardello
Anna Lombardi
Beppe Rocco
Laura Piovesan
Stefano Tubaro
Marina Zuliani

Coordinamento Organizzativo:
Alessandro Malcangi

Segreteria:
Anna Marchetti
Eda Romanello
Mariagrazia Sbrizzi

Carlo Carcano

È nato a Como nel 1970. Ha studiato Composizione con Wolfgang Della Vecchia e successivamente al Conservatorio C. Pollini di Padova, ove frequenta il VII anno.

Attualmente studia anche con Alessandro Solbiati presso l'Accademia ICONS di Novara.

Si avvale periodicamente dei consigli di Salvatore Sciarrino.

È stato segnalato al Concorso di Composizione V. Bucchi 1994.

Nel 1995 ha vinto una borsa di studio assegnata dal Comune di Città di Castello ai migliori allievi dei Corsi di Perfezionamento.

È stato invitato dalla Fondazione Gaudemus di Amsterdam alla Music Week 1996 come finalista del Gaudemus Prize.

Ha pubblicato "Plastiche M" per fisarmonica e trio d'archi, BERBEN, Ancona 1994.

"sss"

"sss" vorrebbe essere immagine di una ricerca interiore che, muovendosi dalle geometrie astratte del concetto, conduce alla contemplazione del Silenzio, abitato solo dai suoni del corpo che vive.

Tale percorso di spoliatura verso l'ascolto dell'essenziale attraversa, in un drammatico tentativo di sintesi, la storia e le violente contraddizioni delle passioni umane.

Ma ciò che questi piccoli suoni possono svelare, solo nell'Ascolto, è molto meno, molto di più.

Andrea Cera

È nato a Vicenza nel 1969. Dal 1985 compie studi di Pianoforte, Composizione, Filosofia presso l'Università e il Conservatorio di Padova, partecipa a seminari di Siena Jazz e presso l'IRCAM di Parigi.

Nel 1990 ha preso lezioni di Musica da camera a Basilea con Omar Zoboli.

Sempre nel 1990 la rivista "Rassegna Veneta di Studi Musicali" ha pubblicato un suo studio sulla musica popolare veneta.

Nel 1993 collabora con A. Tommasi per colonne sonore di films per la televisione.

Nel 1995 collabora con la poetessa Alda Merini e gli viene commissionato dal Cineforum Alto-Vicentino, un lavoro di ambientazione sonora per 2 films surrealisti francesi.

Nel 1996 compone 2 quartetti d'archi per un CD edito da Velut Luna.

Ha realizzato musiche per la Televisione Italiana e per diversi Enti del Veneto.

Nell'ottobre di quest'anno è stato finalista al Concorso Internazionale di composizione "Edvard Grieg" a Oslo con un brano per soprano e pianoforte su poesia di G. Grotto.

"TRICKSTER MUSEUM" Ambientazione visiva di G. Grotto

"Trickster Museum" nasce da una personale ricerca ad evidenziare i protocolli stilistici della musica genericamente detta "Pop", per poi sottoporli ad un processo di de-funzionalizzazione ed ibridazione.

Il "sound" originario diventa così una goffa parodia di se stesso, rivelando il vuoto che abitualmente cela.

Gabriele Grotto

Gabriele Grotto è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia e studia Filosofia all'Università di Padova.

Ha partecipato a diverse rassegne e concorsi di cinema indipendente e a mostre di design.

Ha realizzato un CD e varie opere multimediali. Collabora stabilmente con Andrea Cera anche come autore di testi per musica contemporanea.

Cesare Gallo

È nato a Milano nel 1959. Ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio "G. Verdi" di Milano: pianoforte con la Prof.essa M.L. Faggi e composizione col M; A. Soresina. Successivamente si è diplomato nello stesso Conservatorio in Strumentazione per banda (1983 col M; Turriani) e in Composizione tradizionale col M; A. Bellisario (1986).

Accanto agli studi di Conservatorio ha partecipato e frequentato corsi di perfezionamento con: Sylvano Bussotti (Firenze 1982); Accademia Chigiana di Siena (1983); Salvatore Sciarrino (Città di Castello: 1984, 85, 88, e 1990); e infine Accademia di Biella con Franco Donatoni (1990-93 diploma di perfezionamento).

"...D'APPROFONDIR LE SECRET DOULOUREUX QUI ME FAISAT LANGUIR"

Il titolo, che è stato tratto da una poesia, vuole evidenziare il carattere meditativo e "sensibile" del brano musicale.

La "partecipazione e riflessione letteraria" dell'autore, suggerisce l'uso e la commistione di elementi timbrici minimi che, nell'arco del brano, formano "combinazioni" in continua ricerca di possibilità e, appunto, "approfondimenti".

Formalmente, lo sviluppo dell'articolazione degli elementi scelti, ha così determinato vari episodi, anche solistici.

Luigi Manfrin

È nato a Melbourne nel 1961. Ha compiuto gli studi musicali in Italia.

Si è dapprima diplomato in Composizione sperimentale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con G. Zosi, successivamente si è perfezionato con il Maestro Franco Donatoni presso l'Accademia Chigiana di Siena (dove ha ottenuto il prestigioso Diploma d'Onore) e all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Ha avuto varie prime esecuzioni assolute ad Amsterdam, Helsinki, Milano, Roma e all'Università di Monaco di Baviera.

Due lavori (un trio per flauto, violino e pianoforte e il brano con sassofono pubblicato in Olanda) sono stati premiati ai Concorsi di Belveglio e Caramanno Terme (Pescara).

Su un CD prodotto dalla Sipario è stata incisa la composizione per violino, flauto, sassofono e pianoforte "Sulle rovine del tempo ferito" eseguito dall'ensemble olandese 900.

Attualmente collabora come organizzatore a Nuove Sincronie che ogni anno tiene un Festival di musica contemporanea a Milano nel periodo di novembre/dicembre.

"CONIUNCTIO"

La composizione è stata costruita sulla base di due modelli opposti di rappresentazione del tempo musicale. Il primo descriveva immagini relative all'idea unitaria e compatta della durata continua, intesa come sequenza lenta di stati accordali prolungati nel tempo; il secondo, invece, si riferiva alla dissociazione caotica e multipla del tempo, determinata dalla sovrapposizione di più linee musicali mobili, autonome e irregolari.

I due modelli sono stati sottoposti a diverse procedure di elaborazione, in modo da consentire la derivazione di un tempo musicale indifferenziato, quasi a voler suggerire l'ipotesi di una loro possibile fusione (= coniunctio).

Walter Olmo

Studi regolari al Conservatorio di Milano (violino E. Porta, pianoforte S. Marzorati, composizione F. Donatoni, direzione d'orchestra F. Caracciolo) dove si è diplomato in pianoforte e composizione.

Ha perfezionato i suoi studi a Bologna (Franco Ferrara) approfondendo poi con Ferrara privatamente il repertorio romantico. Ha partecipato a Darmstadt ai Ferienkurse für Neue Musik con Stockhausen, Wolff, Xenakis, Kagel per la musica contemporanea ed a Nizza, Académie International d'Eteé con Dervaux e Pernoo per la direzione d'orchestra.

Ha debuttato prima come direttore di coro e poi come direttore d'orchestra nel 1971 a Milano con l'orchestra "Monteverdi"; in seguito ha diretto numerosi concerti con orchestre da camera e sinfoniche con lusinghieri successi di pubblico e di critica.

Insegna presso il Conservatorio di Frosinone.

"QUARTETTO PER ARCHI"

Il "Quartetto per Archi" è costruito secondo il procedimento della scomposizione e ricomposizione del materiale sonoro. Inoltre, l'elaborazione sistematica di elementi sempre differenziati porta ad un aumento della tensione drammatica, sino all'inserimento di un recitativo parlato; il testo è tratto da Lo Spleen di Parigi "A ciascuno la propria chimera" (Ediz. H.U.R. 1955) di C. Beaudelaire.

Vincenzo Pasceri

È nato a Vibo Valentia nel 1965 dove ha conseguito la Maturità Classica e, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma di Pianoforte (1987).

Si è perfezionato a Roma in Pianoforte sotto la guida del Maestro Rodolfo Caporali.

Ha conseguito il Diploma di Composizione (1992) presso il Conservatorio di Musica di Vicenza (sotto la guida dei Maestri Fabio Vacchi ed Enrico Pisa) e successivamente, quello del Corso Biennale di Perfezionamento (1992/93 e 1993/94), tenuto dal Maestro Franco Donatoni, presso l'Accademia Nazionale "S. Cecilia" in Roma.

Ha frequentato il Seminario di Tecnica Pianistica tenuto dal Maestro Vincenzo Vitale a Copanello (1985), i Corsi Internazionali di Interpretazione e Perfezionamento Pianistico tenuti dal Maestro Rodolfo Caporali a Lanciano (1985) partecipando ai concerti finali ed ottenendo il Diploma al merito e Borsa di studio.

È autore di varie pubblicazioni di carattere didattico-musicale (Trattato di Armonia, Chopin nel suo tempo, L'educazione musicale nelle scuole secondarie, Musica Cinema Scuola, La musica presso gli antichi Greci, ecc.) per Pianoforte, per Pianoforte ed altri strumenti, per Orchestra, per organo e Coro.

"SEZIONANDO"

La composizione "Sezionando", per clarinetto in si bemolle e viola, esprime la ciclicità dei movimenti opposti della realtà, attraverso un crescendo euritmico di codici eterogenei, complementari e reciprocamente subordinati, tesi a cogliere l'ineffabile.

Michele Sartori

È nato a Verona nel 1971. Ha ottenuto il diploma di Organo e Composizione Organistica, presso il Conservatorio "F. E. Dall'Abaco" di Verona, nel 1993.

Si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano nell'anno 1994.

Attualmente frequenta il decimo corso di Composizione principale nella classe del M; Niccolò Castiglioni presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Ha scritto musica per orchestra, gruppi da camera, vocali e strumentali solisti.

Nel 1993 ha realizzato la colonna sonora per il film "Oltre l'oscurità" di produzione italo-inglese.

"QUARTETTO PER ARCHI N°2"

La composizione, a carattere monocorde, è stata realizzata secondo un principio unitario.

Fasce sonore si accavallano, si intersecano, si raggruppano, evolvendo la staticità iniziale dei suoni lunghi in una compatta fusione di linee che, allontanandosi, generano riverberi ed archi.